

# **Monitor dei Distretti dell'Abruzzo**

**Direzione Studi e Ricerche**

Luglio 2023

**Monitor dei distretti**
**Abruzzo**

Nel primo trimestre del 2023, **i cinque distretti abruzzesi hanno proseguito sullo stesso trend del 2022 con un incremento complessivo delle esportazioni del +18% a prezzi correnti**, mostrando un ritmo di crescita più intenso rispetto a quanto fatto dagli altri distretti manifatturieri italiani (+7%); il risultato risente solo in parte della dinamica inflazionistica: nello stesso periodo, infatti, l'indice dei prezzi alla produzione sui mercati esteri per il manifatturiero italiano ha registrato un aumento del 6,9% tendenziale. Il rallentamento dell'economia mondiale non sembra ancora aver prodotto effetti sulle esportazioni distrettuali abruzzesi, **trainate soprattutto dai distretti agro-alimentari** e dal **recupero di quelli della moda**; in territorio negativo invece il distretto del mobile.

Il distretto della **Pasta di Fara** chiude il primo trimestre del 2023 con 64 milioni di euro di esportazioni (18 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2022) e una crescita tendenziale del 38,4% a prezzi correnti, più del doppio rispetto a quanto hanno fatto gli altri distretti italiani della pasta (+15,7%). L'effetto-prezzi spiega solo in parte la forte crescita sui mercati esteri del distretto abruzzese: nel primo trimestre del 2023 infatti l'indice dei prezzi alla produzione sui mercati esteri per i prodotti da forno e farinacei ha segnato un incremento tendenziale del +13%. Il comparto, tra i più energivori, ha dovuto fronteggiare nello scorso anno anche i rincari delle materie prime; nuove preoccupazioni stanno emergendo sul fronte delle commodity agricole a causa del mancato rinnovo dell'accordo tra Russia e Ucraina sull'export di grano nel mar Nero, oltre che per gli effetti dei cambiamenti climatici sulle rese delle coltivazioni di grano duro, che potrebbero produrre ulteriori tensioni sui prezzi e sulla disponibilità di materia prima. Per il distretto abruzzese della pasta, è stato premiante nel primo trimestre del 2023 soprattutto il **mercato statunitense**, dove i valori esportati sono quasi raddoppiati (+92,6% tendenziale), ma forti incrementi si sono registrati anche nel **Regno Unito** (+82,2%), in **Francia** (+25,6%) e nei **Paesi Bassi** (+50%); in calo invece i flussi verso **Spagna** (-16,5%), **Canada** (-19,6%) e **Polonia** (-4,9%).

Ottimo risultato anche per il distretto dei **Vini del Montepulciano d'Abruzzo**, con un incremento delle esportazioni nel primo trimestre del 2023 del +9,3% tendenziale (gli altri distretti del vino si fermano a un +4,8%). Il distretto realizza nel complesso 54 milioni di vendite sui mercati esteri, ossia 4,5 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2022. Balzo a due cifre verso **Germania** (+22,1%), **Regno Unito** (+26,7%) e **Stati Uniti** (+26,1%), calano invece i flussi verso **Svizzera** (-5,5%), **Canada** (-20,1%) e **Belgio** (-33,5%).

In ripiegamento invece il distretto del **Mobilio abruzzese**, con un totale di 24 milioni di euro di vendite all'estero nel primo trimestre del 2023 (-10,2% rispetto al primo trimestre del 2022), e che arretra in maniera più accentuata rispetto altri distretti del mobile italiani (-1,5%). In contrazione soprattutto il mercato asiatico (**Cina e Hong Kong**: -66,2%) e quelli nordamericano (**Stati Uniti** -32,2%; **Canada** -7,2%) e russo (-19,6%); crescono invece i flussi verso **Francia** (+12,1%), **Regno Unito** (+21,8%), **Malta** (+70,8%) e più che raddoppiano quelli verso gli **Emirati Arabi Uniti** (+150,3%).

In recupero, infine, i due distretti dell'abbigliamento. Il distretto dell'**Abbigliamento nord-abruzzese** registra un incremento del 24,5% tendenziale, trascinato soprattutto dalla Germania (+47%) e dalla Svizzera (+48,2%), anche se i flussi verso il mercato elvetico, HUB della moda e del luxury, sono ancora lontani dai livelli del 2019 (-68%). Crescita a due cifre anche per il distretto dell'**Abbigliamento sud-abruzzese** (+32,4%) con un totale di 10 milioni di export, 2 milioni in più rispetto al primo trimestre del 2022, ma su livelli ancora inferiori al precrisi (erano 14,4 milioni di euro nel primo trimestre del 2019). In ripresa i flussi verso tutte le principali destinazioni del distretto,

**Luglio 2023**

Nota Trimestrale – n. 54

**Direzione Studi e Ricerche**
**Industry Research**
**Rosa Maria Vitulano**  
Economista

soprattutto **Svizzera** (che cresce di oltre 1 milione di euro) e **Russia** (che quasi raddoppia rispetto al primo trimestre del 2022).

Gli **Stati Uniti** si confermano principale mercato di sbocco per le esportazioni distrettuali abruzzesi, con 34 milioni nel primo trimestre del 2023 e una crescita tendenziale del 47%, realizzata soprattutto dal distretto della pasta ma anche da quello vitivinicolo. Incrementi a doppia cifra anche verso **Germania** (22 milioni, +17%), dove guadagna terreno il distretto del vino e quello teramano dell'abbigliamento, **Francia** (16 milioni, +12,8%) e **Regno Unito** (11 milioni, +36,1%), con incrementi diffusi da parte di quasi tutti i distretti. Tra le economie emergenti, che pesano in totale circa il 20% sulle esportazioni distrettuali abruzzesi, in calo **Polonia** (-5,6%) e **Cina** (-47,2%), mentre riprendono le esportazioni verso la **Russia** (+36,1%), che rimbalzano dopo i minimi degli ultimi anni (-12,8% nel 2022 rispetto al 2019).

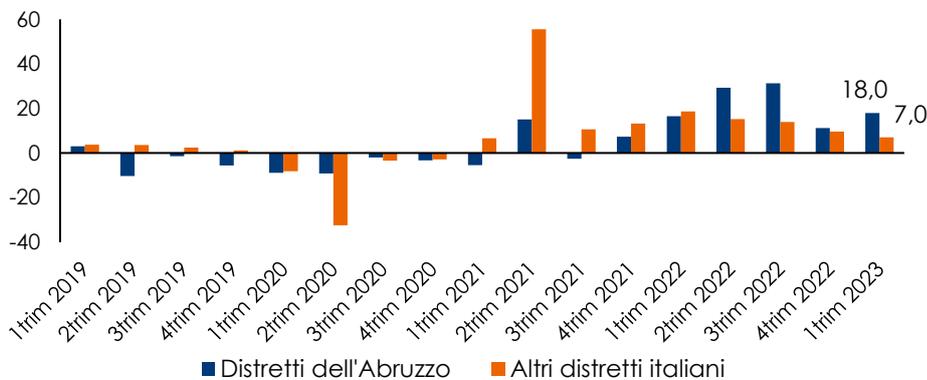
## Tavole

Tab. 1 – Le esportazioni dei distretti abruzzesi

	Esportazioni (mln di euro)		Peso % 2022	Differenza (mln di euro)			Var. % tendenziale		
	2022	1 trim. 2023		2022 vs. 2021	2022 vs. 2019	1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2022 vs. 2021	2022 vs. 2019	1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022
<b>Totale complessivo</b>	<b>674</b>	<b>180</b>	<b>100,0</b>	<b>120</b>	<b>104</b>	<b>27</b>	<b>21,6</b>	<b>18,3</b>	<b>18,0</b>
Pasta di Fara	233	64	34,5	67	88	18	40,2	60,8	38,4
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	209	54	31,0	12	28	5	6,4	15,2	9,3
Mobilio abruzzese	120	24	17,8	12	-1	-3	11,0	-0,8	-10,2
Abbigliamento nord abruzzese	84	27	12,5	25	3	5	42,5	3,6	24,5
Abbigliamento sud abruzzese	29	10	4,3	4	-13	2	14,6	-31,8	32,4

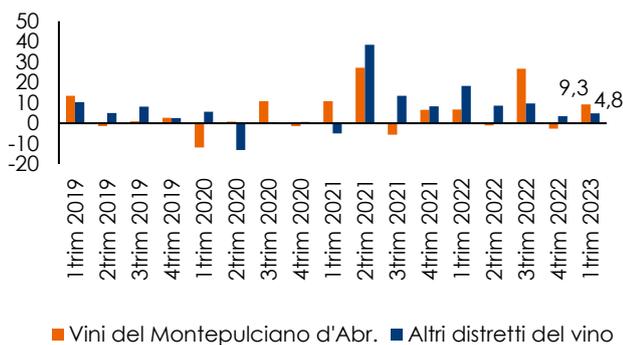
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione trim. dell'export dei distretti abruzzesi e degli altri distretti italiani (var. % tendenziale)



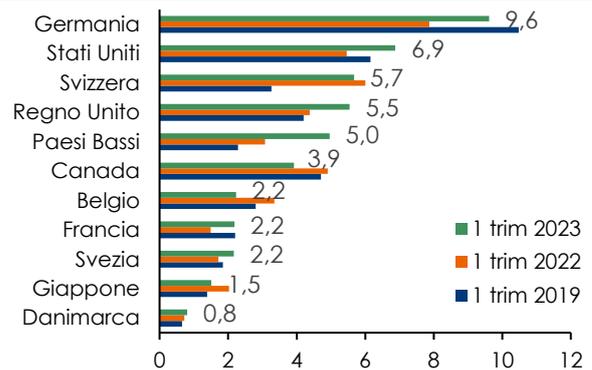
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione trim. dell'export del distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (var. % tendenziale)



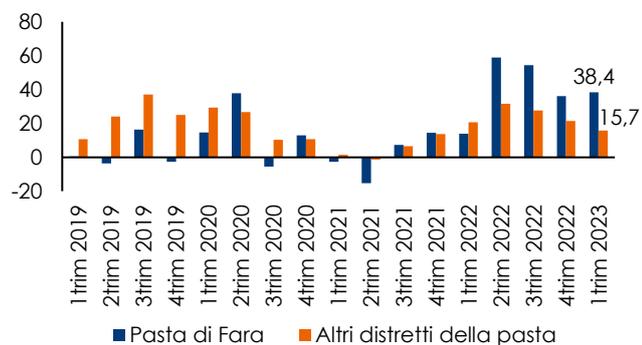
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo: principali paesi di destinazione (mln di euro)



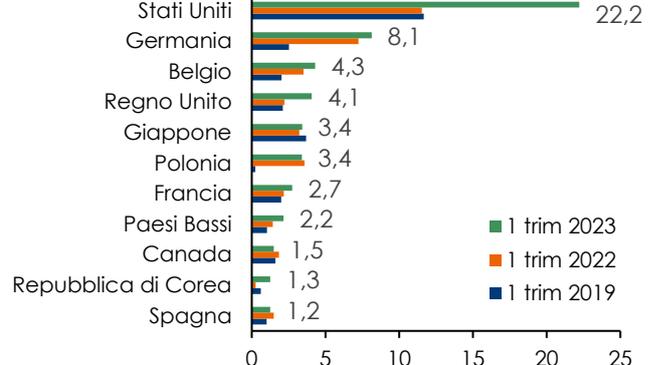
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Evoluzione trim. dell'export del distretto della Pasta di Fara (var. % tendenziale)**



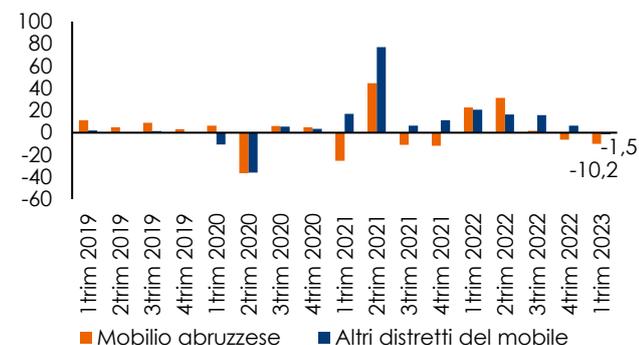
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 5 – Distretto della Pasta di Fara: principali paesi di destinazione (mln di euro)**



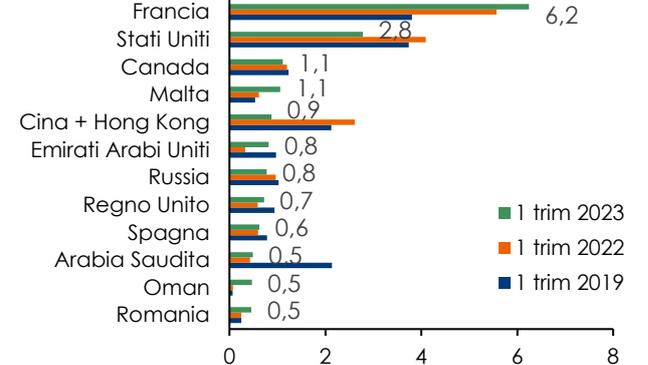
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 6 – Evoluzione annuale dell'export del distretto del Mobilio abruzzese (var. % tendenziale)**



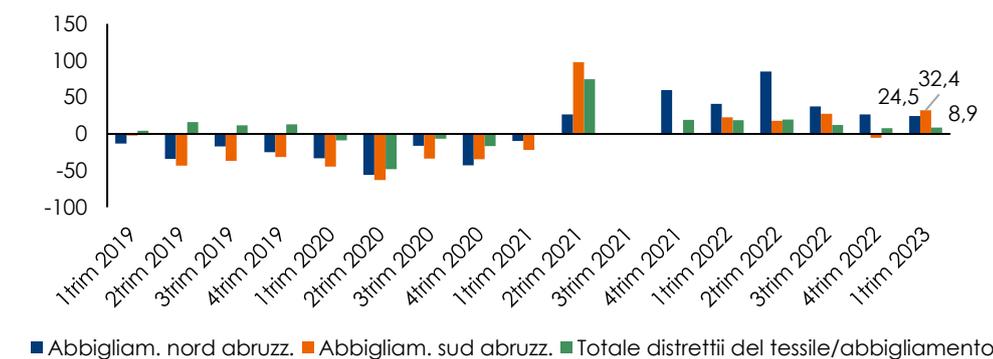
Nota: per gli altri distretti della filiera sono stati considerati solo i flussi del comparto pasta. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 7 – Distretto del Mobilio abruzzese: principali paesi di destinazione (mln di euro)**



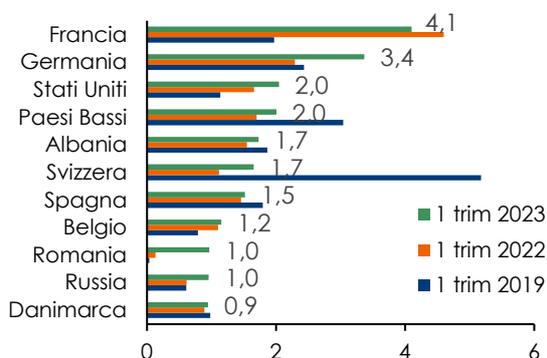
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 8 – Evoluzione annuale dell'export dei distretti dell'abbigliamento abruzzesi (var. %)**



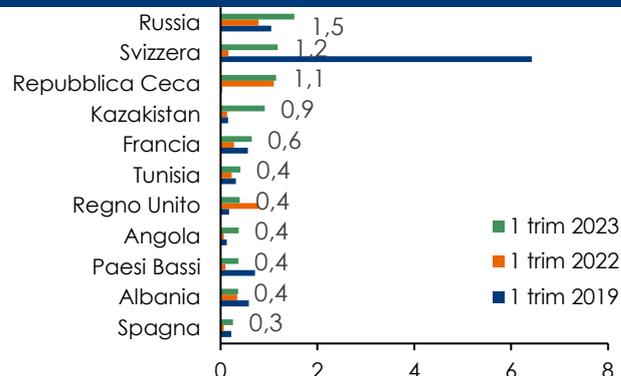
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 9 – Distretto dell'Abbigliamento nord abruzzese: principali paesi di destinazione (mln di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 10 – Distretto dell'Abbigliamento sud abruzzese: principali paesi di destinazione (mln di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 – Le esportazioni dei distretti abruzzesi per paese di destinazione**

	Esportazioni (mln di euro)		Peso % 2022	Differenza (mln di euro)			Var. % tendenziale		
	2022	1 trim. 2023		2022 vs. 2021	2022 vs. 2019	1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2022 vs. 2021	2022 vs. 2019	1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022
<b>Totale complessivo</b>	<b>674</b>	<b>180</b>	<b>100,0</b>	<b>120</b>	<b>104</b>	<b>27</b>	<b>21,6</b>	<b>18,3</b>	<b>18,0</b>
Stati Uniti	137	34	20,3	47	45	11	52,4	49,6	47,0
Germania	75	22	11,2	8	19	3	12,1	33,5	17,0
Francia	60	16	8,9	18	20	2	41,8	51,8	12,8
Regno Unito	40	11	6,0	11	8	3	35,8	24,8	36,1
Svizzera	35	10	5,2	3	-7	1	8,3	-16,3	14,5
Canada	33	7	4,8	7	-2	-1	28,4	-5,8	-14,2
Paesi Bassi	30	10	4,5	2	8	3	8,8	35,6	46,9
Belgio	29	8	4,3	2	5	0	9,4	21,0	-3,2
Giappone	24	6	3,5	3	2	0	13,3	8,5	-0,9
Polonia	18	4	2,7	2	11	0	15,1	150,4	-5,6
Spagna	15	4	2,2	2	1	0	13,9	10,6	1,7
Russia	13	4	1,9	-2	-2	1	-14,0	-12,8	36,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

## Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------